

FOTOGRAFATA LA MARTORA NEL PARCO

Ecco le prime immagini di martora scattate nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Il Parco Nazionale, insieme al gruppo di ricerca di Zoologia Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia, è arrivato al terzo ed ultimo anno del progetto sui Carnivori di interesse conservazionistico-gestionale riguardante sia il gatto selvatico europeo, specie già nota nell'area protetta, sia la martora, raro mustelide per il quale l'ultimo dato oggettivo di cui si disponeva risaliva al 1997 nei pressi dell'Eremo di Camaldoli. Nei primi due anni di studio il gruppo di ricerca, coordinato dal Prof. Bernardino Ragni, ha percorso numerosi chilometri lungo tutto il Parco e, con il ritrovamento di 4 depositi fecali sottoposti ad analisi genetica, è riuscito ad accertare la presenza della martora nell'area di studio. Questo importante risultato ha aumentato la voglia di sapere e soprattutto di "vedere" la martora del Parco Nazionale! Per questo motivo da settembre dello scorso anno gli studiosi perugini hanno attivato un protocollo di video-fototrappolamento nelle aree risultate più idonee alla specie. Oggi siamo lieti di confermare la sua presenza nel Parco, più in particolare nell'Alta Valle del Tramazzo e siamo anche in grado di mostrarvi il suo "volto"! Infatti, durante l'ultimo controllo delle apparecchiature fotografiche abbiamo avuto la soddisfazione di scoprire due immagini appartenenti alla specie indagata (riportate a lato). Il programma di trappolamento sta proseguendo e speriamo ci saranno nuove martore da segnalare! Il lavoro svolto finora ha visto la partecipazione e il coinvolgimento di numerose figure: il personale del CTA - CFS operante nel Parco, i volontari di Associazioni attive nel Parco, singoli operatori professionisti e dilettanti esperti, per la raccolta di indici di presenza oggettivi (cadaveri, foto e video, depositi fecali) riferibili alle specie in studio.

Bernardino Ragni, Francesca Vercillo, Dorian Grelli

